

Susanna Ripamonti

MILANO Sono passati esattamente 4 anni da quel 9 marzo del 2000, quando si celebrò la prima udienza del processo Sme: una ricorrenza che non è sfuggita a Luisa Ponti, presidente della prima sezione tribunale, che proprio ieri ha depositato le motivazioni della sentenza con cui ha condannato Cesare Previti e soci per aver corrotto Renato Squillante. Lì ha invece assolto dall'accusa di aver «re-munerato» il giudice Filippo Verde perché «ponesse la sua funzione giudiziaria al servizio dei loro interessi nell'ambito della controversia intervenuta tra l'Iri e la Buitoni in ordine alla cessione del pacchetto azionario Sme».

Tra gli imputati c'è il con-vitato di pietra Silvio Berlusconi, il cui processo riprenderà il 16 aprile, dopo la momentanea impunità che gli aveva concesso il Lodo Schifani, dichiarato incostituzionale. Dalla contabilità sommersa delle Fininvest proviene una delle due mazzette destinate a Squillante: la prima, di mezzo miliardo, proveniente dal conto Fininvest Ferrido, rimbalzata sul conto Mercier di Previti e finita sul conto Rowena di Squillante. Da qui l'accusa, confermata dalla sentenza di condanna, di aver corrotto l'ex capo dei gip romani Renato Squillante «per conto di Fininvest e società sue controllate».

Tra le somme finite nel mirino dell'accusa compaiono anche due versamenti, il primo da un miliardo delle vecchie lire, il secondo da 750 milioni, sempre delle vecchie lire, che il 2 e il 26 maggio del 1988, partono da conti esteri di Pietro Barilla, socio di Berlusconi nella cordata Iar, competitor di Buitoni nell'acquisto di Sme. Questi quattrini si riversano, in varie tranches, sui conti di Previti, di Pacifico e di Squillante.

Si tratta di versamenti che riguardano la vicenda Sme, partiti a ridosso del deposito della sentenza con la quale la Corte di Cassazione aveva rigettato il ricorso della Buitoni nella controversia con l'Iri in ordine alla cessione del patrimonio azionario della Sme. E fin qui, il

“ Quattro anni dopo la prima udienza sono state depositate le motivazioni della condanna per il processo di uno dei più gravi casi di corruzione del nostro Paese ”



La trama di Berlusconi, con Previti, Squillante, Pacifico per bloccare a ogni costo la vendita del gruppo alimentare dall'Iri alla Buitoni di Carlo De Benedetti ”

«Corrompere i magistrati: reato devastante»

I giudici di Milano motivano le condanne a Previti e soci. Squillante l'ufficiale pagatore



16 aprile, il processo a Silvio Berlusconi

MILANO Il 16 aprile, a undici mesi dallo stralcio della posizione di Silvio Berlusconi (16 maggio 2003) nell'ambito del processo Sme, partirà il dibattimento bis a carico del presidente del Consiglio. Il premier era stato momentaneamente graziato dal lodo Schifani, ma adesso che la legge che gli concedeva l'impunità è stata dichiarata incostituzionale, il suo processo può riprendere e si riaprirà davanti a un nuovo collegio della I sezione penale del Tribunale di Milano, diverso da quello che ha condannato Previti, Squillante e Pacifico il 22 novembre scorso. Silvio Berlusconi è accusato di concorso in corruzione in atti

giudiziari. Ma c'è anche un secondo stralcio ancora sospeso, quello che vede il presidente del Consiglio accusato di falso in bilancio. Ma le carte, in questo caso, sono state inviate alla Corte Europea di Giustizia dopo l'entrata in vigore della nuova legge in materia di diritto societario. Anche in questo caso la Corte Europea dovrà valutare se la legislazione italiana è in contrasto con le norme di diritto internazionale. In questo caso, come avvenne per la legge sulle rogatorie, la depenalizzazione del falso in bilancio sarebbe delegittimata e sottoposta al vaglio della corte costituzionale.

tribunale ha accolto la tesi accusatoria. Ma c'è un passaggio che per i giudici è indimostato. I pm hanno accusato Silvio Berlusconi, Cesare Previti, e Attilio Pacifico di aver corrotto con almeno 200 milioni delle vecchie lire Filippo Verde, cioè il giudice che fu presidente ed estensore della sentenza della prima sezione

civile del Tribunale di Roma, il quale il 19 luglio 1986 annullò l'accordo che era stato stretto tra l'ex presidente dell'Iri Romano Prodi e De Benedetti sulla vendita delle azioni del colosso agroalimentare Sme. Per il Tribunale non c'è nessuna prova della colpevolezza di Verde: perché la sua decisione fu confermata,

in altri gradi di giudizio da altri giudici, perché fu una sentenza emessa collegialmente. Ponti conferma che è provato un interesse di Silvio Berlusconi nella vicenda Sme, una mazzetta fu pagata dal suo socio Barilla, destinata a Squillante, ma l'anello mancante della catena è la prova della corruzione di Verde. L'ipotesi for-

mulata dai giudici è che un tentativo di corruzione ci sia stato, ma che si sia incagliato in un «clamoroso millantato credito di Squillante «Se Barilla ha pagato in coincidenza della definizione della causa giudiziaria Buitoni-Iri -scrive Luisa Ponti- non può essere altro che in esecuzione di una assicurata, da parte di Previti,

capacità di intervento sui magistrati competenti alla trattazione della causa stessa, in modo da ottenere un esito favorevole per la Iar». Un Previti «che aveva a disposizione Squillante a mò di testa di ponte nei confronti di altri magistrati», e che «agiva per conto della Fininvest».

La vera vincitrice di questo processo è Stefania Ariosto, bistrattata, offesa, calunniata e minacciata, ma che i giudici ritengono attendibile, «al di là di ogni ragionevole dubbio». La teste, si legge nella sentenza «ha fornito uno spaccato dell'ambiente in cui era inserito l'avvocato Previti e lei stessa, giacché è impensabile constatare, dal suo stesso racconto, che il rapporto è stato coltivato dalla medesima anche per l'interesse ed il vantaggio che l'amicizia con quest'ultimo le procurava in termini di pubbliche relazioni».

Secondo il Tribunale, con la decisione di diventare teste d'accusa, Stefania Ariosto «ha preso le distanze da un ambiente sociale e mondano di cui aveva fatto parte anche lei per molti anni, con apparente condivisione del medesimo, fino a che non ebbe a maturare la decisione di esplicitarne proprio i comportamenti illeciti». Ma ha pagato la sua decisione, perché, «quando ciò è emerso si è scatenata nei suoi confronti una inevitabile reazione aggressiva e tendenzialmente distruttiva, sia sul piano mediatico che su quello processuale, veramente straordinaria e inusuale» che raramente si è registrata, aggiunge il giudice, persino nei confronti di pentiti o collaboratori di giustizia, cioè di quei personaggi «odiosi» secondo un certo comune sentire». Stefania Ariosto, «è stata diffamata alla grande» ma la sua verità è confermata dai tanti elementi probatori autonomi portati dall'accusa, soprattutto le contabili bancarie. E che dire del suo ex fidanzato, Vittorio Dotti, che riferì in aula la preoccupazione di Silvio Berlusconi, quando seppe che Stefania Ariosto aveva una scorta: «non è perché sta dicendo cose sul gruppo?» gli chiese. Dotti menti «e così si comprende perché abbia pagato un prezzo elevatissimo e da dove derivi l'enfasi di Previti nell'indicare come suggeritore interessato dell'Ariosto».

LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA E L'AGENDA DELLA SINISTRA DEMOCRATICA

IDEE E FORZE PROGRESSISTE IN AMERICA LATINA E IN EUROPA

Conferenza internazionale

Roma, 11 e 12 marzo 2004
Sala dell'Istituto Italo-Latino Americano, IILA
Palazzo Santa Croce
Piazza Benedetto Cairoli,
(adiacenze Largo Argentina)

Democratici di Sinistra,
Direzione nazionale
Gruppo Parlamentare
del Partito del Socialismo Europeo,
Delegazione DS al Parlamento Europeo
Con la collaborazione scientifica del
CeSPI,
Centro Studi di Politica Internazionale



Per informazioni
tel. 066711553
Fax 0647826312
esteri@dsmail.net
www.dsonline.it

Per prenotazioni del soggiorno:
Romanza Tours di Roma
Tel. 06/6794800
Fax 06/6794801
romanztours@tiscali.it

GIOVEDÌ 11 MARZO

Ore 9.30

Apertura della Conferenza

Paolo Faiola
Segretario generale dell'NILA

José Goñi
Presidente dell'NILA

Mario Baccini
Sottosegretario di Stato
agli esteri

Ore 10.30 Tavola rotonda
**Nuove idee per un'altra
globalizzazione: pace,
sviluppo, democrazia**

Presiede e introduce
Marina Sereni
Responsabile politica
estera dei DS

Partecipano:
ANIBAL FERNANDEZ
Ministro dell'Interno del governo
Kirchner, Argentina

ALOIZIO MERCADANTE
senatore del PT, Portavoce del
governo Lula al Senato, Brasile

RICARDO NUÑEZ
senatore socialista,
Vicepresidente Internazionale
socialista, Cile

MASSIMO D'ALEMA
Presidente DS e Vicepresidente
Internazionale Socialista

Ore 13 - 14.30 Pausa

Ore 14.30
**Aleanze politiche e sociali per
il cambiamento**

Presiede e introduce
Donato Di Santo
Responsabile per l'America latina
dei DS

Relazioni

CARLOS "CHACHO" ALVAREZ
Presidente CEPES, Argentina

PEDRO SANTANA RODRIGUEZ
Presidente ONG "Viva la
Ciudadania", Colombia

Interventi

Marisa Bafille
rappresentante DS a Caracas,
Venezuela

Titti Di Salvo
Responsabile Ufficio internazio-
nale CGIL

Pietro Folena
deputato, della Direzione DS
Giampiero Rasimelli
Portavoce nazionale Forum Terzo
setttore

Maria Solanas

Coordinatrice Segreteria di politi-
ca internazionale, PSOE, Spagna
Francesco Tempestini
della Direzione DS
Soana Tortora
Presidenza ACLI

Ore 17

**Sviluppo e inclusione
sociale: strategie di governo**

Presiede e introduce
Valdo Spini
Capogruppo DS in Commissione
esteri della Camera dei deputati

Relazioni

PAULO DELGADO
deputato, Responsabile politica
estera del PT, Brasile

CARLOS FILIZZOLA
deputato, Presidente Pais
Solidario, Paraguay

Interventi

Tom Benetollo

Presidente ARCI
Luigi Cal
Responsabile Ufficio
internazionale CISL

Famiano Crucianelli
deputato, della Direzione DS
Vasco Errani
Presidente Regione Emilia-
Romagna

Fiorella Ghilardotti
Parlamentare europea, Direzione
DS

Paolo Giannarelli
Consulente politica estera del
Partito Democratico

Gabriel Puricelli
Circolo DS "Enrico Berlinguer" di
Buenos Aires, Argentina
Umberto Ranieri
Vicepresidente Commissione
esteri della Camera

Ore 19

Conclusioni della prima giornata

GIULIANO AMATO

Vicepresidente del PSE,
Partito del socialismo europeo

VENERDÌ 12 MARZO

Ore 9

**Consolidamento
della democrazia e diritti di
cittadinanza**

Presiede e introduce

Giorgio Tonini
Capogruppo DS in Commissione
esteri Senato

Relazione

AMALIA GARCIA
Vicepresidente della Camera dei
Deputati, Mexico

Interventi

Claudio Fava
Parlamentare europeo, della
Direzione DS

Jean Jacques Kourliandsky
Responsabile America Latina, PS,
Francia

Gianni Pittella
Parlamentare europeo,
Responsabile DS per gli italiani
nel mondo

Ore 10.30
Rapporteur dei lavori della
Conferenza

José Luis Rhi-Sausi
Direttore del CeSPI

Ore 11 Tavola rotonda

**Proposte e impegni
comuni per le sinistre
euro-latinoamericane**

Presiede e introduce

Pasqualina Napolitano
Presidente Delegazione DS al
Parlamento Europeo

Partecipano

ANGELINO GARZON
Governatore Valle del Cauca e
dirigente Polo Democratico
Indipendente, Colombia

ANIBAL IBARRA
Sindaco di Buenos Aires,
Argentina

ANTONIO GUTERRES
Presidente della Internazionale
Socialista

PIERO FASSINO
Segretario nazionale DS

PARTECIPANO TRA GLI ALTRI:

- ANDREA AMARO
- ALDO AMORETTI
- SILVANO ANDRIANO
- ANTONIO ANGELINI
- MARCO BACCIN
- GILDO BARALDI
- CLAUDIA BARATTINI
- FRANCO BASSANINI
- SERGIO BASSOLI
- MARCO BELLINGERI
- DANIELA BELLITI
- ALBERTO BENZONI
- GIOVANNI BERLINGUER
- CLAUDIO BERNABUCCI
- MILIO BERTOLOTTI
- ROMANA BIANCHI
- LINDA BIMBI
- MARCELLA BINCHI
- GILBERTO BONALUMI
- ANGELO BONELLI
- DARIA BONFETTI
- MICHAEL BRAUN
- GIANFRANCO BRUSASCO
- ANTONIO BRUZZESE
- ENRICO CALAMAI
- VALERIO CALZOLAI
- RICCARDO CANNELLO
- MARCO CANTARELLI
- FABRIZIO CASARI
- MAURO CASTAGNARO
- CARMINE CEDRONE
- MAURIZIO CHERICHI
- DARIO CONATO
- MARCO CONSOLO
- LUCIANO COMINI
- ELENA CORDONI
- NANA CORROSSACZ
- BEPIE CRIPPA
- FRANCO DANIELI
- MARIO DIDO
- FRANCESCA D'ULISSE
- STEFANO FANELLI
- RAUL FERNANDEZ
- RAFAEL FOLLONIER
- STEFANO FORMICETTI
- GIORGIO GABANIZZA
- ALDO GAZZIA
- LUIGI GRANDO
- CARLO GUELLI
- VANNA IANNI
- LUIGIO INCISA DI CAMERANA
- UGO INTINI
- NUCCIO IOVENE
- JORGE ITHURBURU
- GIUSEPPE LILLIANO
- VINCENZO LAVARRA
- PIA LOCATELLI
- NORBERTO LOMBARDI
- VICTOR MAGIAR
- TINO MAGNI
- NANNI MAGNOLINI
- NICOLA MANGA
- MARCELLA MARCELLI
- DANIELE MARCONCINI
- STEFANIA MARCONNE
- EUGENIO MARINO
- MASSIMILIANO MASSIMILIANI
- MICHELE MAZZARANO
- GENNARO MIGLIORE
- GIANGIACOMO MIGNONE
- FEDERICA MOGHERINI
- ITALO MORETTI
- CRISTOBAL MUÑOZ
- MONTSERRAT MUÑOZ
- MARLON NARVAEZ
- FACUNDO NEJAIMIS
- MASSIMO OSTILO
- UGO PAPI
- MOIRA PAZ ESTENSORSO
- MARCO PEZZONI
- GIULIO CESARE PICCIRILLI
- CARLO PIETROBELLI
- VINCENZO PIRA
- MANUEL PLANA
- LETIZIA QUINTAS
- ANDREA ROMANO
- RODOLFO RICCI
- CRISTINA SAMPAIO
- RENATO SANDRI
- GIOVANNI SANTINI
- LUCIANA SBARBATI
- FELICE SCALUSO
- MARIO SCHINA
- ALFREDO SOMOZA
- FINO SORIERO
- ROBERTO SPECIALE
- UGO SPOSETTI
- MARIA ROSARIA STABILI
- FERDINANDO TARGETTI
- NINNI TERMINELLI
- CLAUDIO TOGNONATO
- ANGELO TRENTO
- ALBERTO TRIDENTE
- SAVERIO TUTINO
- IGNAZIO VACCA
- EDUARDO VALDEZ
- GIANNI VATTIMO
- LUCIANO VECCHI
- ROBERTO VECCHI
- JUAN VELASQUEZ
- JACOPO VENIER